

per l'articolo 2 della legge 30 giugno 1907 e 5 del regolamento 22 marzo 1908, valgono anche per altre scuole. Quindi intervento del Ministero con la concessione di un mutuo di favore, che sarà fatto dalla Cassa depositi e prestiti.

Ho cercato nel bilancio un capitolo speciale in cui sia stanziata una somma per mutui per edifici scolastici per scuole professionali: questo capitolo non c'è. La somma dovrebbe essere tratta tutta da quelle 575 mila lire, per cui occorrerebbe davvero fare il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci.

Intanto avviene che una quantità di scuole industriali e professionali tengono in affitto dei locali che costano moltissimo, mentre questa spesa potrebbero capitalizzarla per l'ammortamento del mutuo necessario all'erezione di un bell'edificio per la scuola industriale. E se ella, onorevole Nitti, non avrà i fondi nel suo bilancio, se tutto dovrà venire fuori da queste 575 mila lire, allora si corre il rischio che la legge, pur buona in sé, del 14 luglio 1912, invece di migliorare, peggiorerà le condizioni dell'insegnamento professionale nel nostro Paese.

Ho detto che mi attenevo rigorosamente nei limiti del mio ordine del giorno che domanda un aumento di fondi, e non aggiungeva altro.

So che la domanda troverebbe aperto il suo animo, onorevole ministro, ma so pure che bisogna rivolgersi anche al ministro del tesoro. Orbene, dica ella una parola autorevole al suo collega del tesoro, facendogli presente che la grandezza del nostro Paese qualche volta, e spero definitivamente, si trova non sulle vie soltanto della gloria militare, ma anche su quelle incruente, ma altrettanto gloriose, del progresso industriale ed economico. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Della Porta sottoscritto anche dagli onorevoli Meda, Caccialanza e Valvassori-Peroni:

« La Camera invita il Governo a provvedere perchè venga assicurato un assetto stabile ed organico alla stazione agraria sperimentale della Regia Scuola superiore di agricoltura in Milano ».

Chiedo se quest'ordine del giorno sia appoggiato da 30 deputati.

(È appoggiato).

Essendo appoggiato, l'onorevole Della Porta ha facoltà di svolgerlo.

DELLA PORTA. Dirò brevissime parole. Il mio ordine del giorno, al quale hanno aderito anche altri colleghi, involge una questione che può parere di poca importanza, mentre invece ha un'importanza nazionale, e che, ad ogni modo, è matura ed assolutamente urgente.

L'onorevole ministro la conosce perfettamente: si tratta della Regia Scuola superiore di agricoltura in Milano. Accanto alla cattedra di chimica agraria v'è non solo un laboratorio di chimica agraria, ma anche una Stazione agraria sperimentale, diretta dal professore titolare di chimica agraria, il quale ne ha tutta la responsabilità, perchè per gli assistenti e per gli aiuti non ha organico di nessuna sorte e deve far capo ai cosiddetti straordinari.

Ora questo inconveniente è tanto più grave in quanto la Stazione agraria sperimentale annessa alla Scuola superiore di agricoltura in Milano ha una grandissima importanza. Essa serve a tutta la regione lombarda per le analisi dei prodotti del suolo, delle terre, dei concimi chimici e così via: sono a decine di migliaia le analisi che vi si fanno ogni anno.

L'onorevole ministro, nel suo poderoso discorso dell'altro ieri, ha accennato a due propositi, a quello di meglio organizzare le stazioni agrarie sperimentali e all'altro di introdurre dei miglioramenti nella carriera degli insegnanti delle scuole superiori d'agricoltura.

Ora la questione contemplata nel mio ordine del giorno si collega precisamente a questo proposito. Si tratta di porre la Stazione agraria sperimentale di Milano in condizioni tali che il professore titolare abbia degli assistenti, degli aiuti, un personale stabile in base a un organico, a uno stato giuridico. Perchè oggi si verifica quell'inconveniente al quale accennava l'onorevole ministro che cioè, valendosi di personale straordinario, i giovani migliori, dopo un po' di tempo, disertano il posto, aspirando ad una carriera migliore, ed è difficile sostituirli con un personale valoroso.

E si noti che non vi sono ostacoli di natura finanziaria, perchè la stazione agraria di Milano, per le analisi e gli esperimenti che compie, incassa, nel volgere di un anno, una somma all'incirca di 80 mila lire. Vi è dunque la possibilità di dare questo assetto stabile, questo stato giuridico al personale di assistenza e di aiuto del professore titolare.

L'onorevole ministro, privatamente, fu